

S.O.S. ABUSI

Associazione Non Lucrativa
a difesa del Consumatore &
Dei Diritti Inviolabili e Fondamentali
dell'Uomo e del Cittadino

AREZZO, MASSONERIA E CHIESA CATTOLICA

Sottoponiamo alla Vostra attenzione questo articolo curioso, un po' datato, ma sempre interessante, che parla del riconoscimento della Chiesa Cattolica Aretina a Licio Gelli. Non lo commentiamo, perché l'articolo si commenta da solo.

Comunque, restate con noi, ritorneremo ancora sul tema Arezzo e Massoneria, dal momento che una Nostra Associata ha sottoposto alla Nostra attenzione alcuni articoli interessanti in materia, redatti da un giornalista che si definisce il "Rompiballe" (chissà poi perché, forse perché rompe le balle a chi vorrebbe tenere nascoste certe verità alla gente... **allora anche noi siamo dei ROMPIBALLE al cubo!!!**).

Termino con questa domanda: "Esiste ancora ad Arezzo la Massoneria Segreta? Riesce ancora a muovere le fila del potere e delle decisioni governative, politiche, economiche, giuridiche, ecc. della città??? E' ancora un problema che mina l'assetto democratico ed il bene dei cittadini????? Quando Arezzo vota i propri candidati, siamo sicuri che saranno essi veramente a governare la città o sono solo delle pedine in mano a qualche centro di potere (o lobbies) non riconosciuto???" . Bella domanda..... Ci torneremo ancora, non temete.... non molleremo!!! **Cosa ci vogliamo fare, siamo un gruppo, oramai numeroso, di ROMPIBALLE AL CUBO....**

*Il Presidente,
Maurizio Forzoni.*

Scambio di riconoscimenti tra massoneria e chiesa aretina.



La Massoneria pone una lapide sul Duomo di Arezzo per ringraziare dell'ospitalità concessale dalla Chiesa al pranzo organizzato il 1 Gennaio nel sottochiesa di Piazza Giotto. Per l'occasione la città di Arezzo intitola la ormai ex piazza Giotto al Venerabile maestro Licio Gelli e ribattezza la statua che si trova davanti al duomo al Massone Ignoto, aggiungendogli il tradizionale cappuccio massonico.

La collaborazione fra questi due soggetti, massoneria e Chiesa, nella vita sociale ed economica locale, si materializza attraverso queste due targhe, apposte come simboli rivolti alla città per ricordale la loro effettiva comunione d'intenti. Un legame rafforzato dall'ospitalità concessa il Primo Gennaio alla Massoneria che organizza un pranzo di beneficenza proprio nei locali appartenenti alla Chiesa (sottochiesa di Giotto).

Tra i promotori di questo pranzo appare anche il Maestro Venerabile Licio Gelli al quale la città di Arezzo intitola la piazza già "Piazza Giotto" con la seguente motivazione: Licio Gelli emerito benefattore dell'umanità e riconosciuto universalmente quale autorevole interprete della missione evangelica e civica. Si desidera a questo proposito ricordare le sue imprese a favore del prossimo e dell'umanità tutta:
Fu fascista, attivo prima e dopo il 1943 (RSI), in seguito ha collaborato con la Gladio e nel 1970 avrebbe partecipato al fallito tentativo di Golpe "Borghese".

Alla sua Loggia massonica, la P2, sono stati iscritti vari membri della sanguinaria giunta militare argentina oltre a industriali, giornalisti e personaggi facoltosi come il più volte Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e Vittorio Emanuele di Savoia. E' stato coinvolto nel processo per la strage di Bologna del 1980, fu condannato nel 1994 a 12 anni di carcere, dopo essere stato riconosciuto colpevole della frode riguardante la bancarotta del Banco Ambrosiano, istituto collegato alla banca del Vaticano, l'Istituto per le Opere di Religione (IOR). Scompare mentre era in libertà sulla parola, per essere infine arrestato sulla Riviera francese a Cannes. La polizia rinvenne nella sua villa oltre 2 milioni di dollari in lingotti d'oro. Per alcune, e solo alcune delle sopracitate "opere di bene", Licio Gelli ha ricevuto un giusto riconoscimento dagli organi competenti (Magistratura). Condanna in via definitiva per:

Procacciamento di notizie contenenti segreti di Stato; Calunnia nei confronti dei magistrati milanesi Colombo, Turone e Viola. Tentativi di depistaggio delle indagini sulla strage alla stazione di Bologna. Bancarotta fraudolenta (Banco Ambrosiano). Insomma ci pare un curriculum di tutto rispetto per andare a braccetto con la Chiesa.

L'associazione A.I.N.O.R.I. continuerà a prendere in giro il potere e i poteri forti per segnalare quanto ci sia bisogno di una insurrezione di neuroni e di intelligenze, libere da condizionamenti e paraocchi.

Alla prossima.
Associazione A.I.N.O.R.I.

VENERDÌ 29 DICEMBRE 2006 00:00 - Associazione A.I.N.O.R.I.